

**AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE PER L'INSERIMENTO  
NELL'ELENCO TENUTO DA ASP DI SOGGETTI QUALIFICATI ALLA GESTIONE DI  
STRUTTURE AUTORIZZATE PER L'ACCOGLIENZA DI MINORI, NEOMAGGIORENNI E  
MADRI ANCHE MINORENNI CON BAMBINI.**

**IL DIRETTORE**

In attuazione della Determinazione N. 108 del 07/04/2022 si è disposta la costituzione di un elenco aperto di strutture autorizzate che erogano servizi di accoglienza di minori, neomaggiorenni e madri anche minorenni con bambini.

**PREMESSA**

**Considerati i riferimenti di Legge:**

- Legge 28 marzo 2001, n. 149 "Modifiche alla legge 4 maggio 1983, n. 184, recante «Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori» articoli n. 1 e seguenti nonché al titolo VIII del libro primo del codice civile". Tali dettami normativi sanciscono il diritto del minore ad essere allevato ed accudito nell'ambito della propria famiglia e l'opportunità che siano mantenuti rapporti con la stessa famiglia d'origine, qualora il minore debba essere collocato in altra famiglia o struttura socioeducativa. Assegnano, inoltre, al servizio sociale, nell'ambito delle proprie competenze e su disposizione del giudice, ovvero secondo le necessità del caso, il compito di agevolare i rapporti con la famiglia di provenienza ed il rientro nella stessa del minore, secondo le modalità più idonee, avvalendosi anche delle competenze professionali di altre strutture e servizi;
- Legge 28 agosto 1997, n. 285: "Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza" e legge 27 maggio 1991, n. 176: "Ratifica ed esecuzione della convenzione sui diritti del fanciullo, fatta a New York il 20 novembre 1989", con particolare riferimento alla promozione dei diritti, della qualità della vita e dello sviluppo psico-fisico dei minori, alla realizzazione individuale ed alla socializzazione dei bambini e degli adolescenti, privilegiando l'ambiente ad esse più confacente, ovvero la famiglia naturale, adottiva, affidataria;
- Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- Legge 6 febbraio 2006, n. 38 "Disposizioni in materia di lotta contro lo sfruttamento sessuale dei bambini e la pedopornografia anche a mezzo Internet";
- Legge regionale 12 marzo 2003, n. 2 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- Legge regionale 28 luglio 2008, n. 14 "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni";
- D.G.R. 19 dicembre 2011, n. 1904 "Direttiva in materia di affidamento familiare, accoglienza in comunità e sostegno alle responsabilità familiari" integrato con le modifiche apportate dalla D.G.R. 14 luglio 2014, n. 1106, dalla D.G.R. 25 luglio 2016, n. 1153, dalla D.G.R. 25 marzo 2019, n. 425
- Deliberazione di Giunta 13 maggio 2013, n. 590 "Linee di indirizzo per la promozione del benessere e la prevenzione del rischio in adolescenza: Progetto Adolescenza";
- Deliberazione di Giunta 18 novembre 2013, n. 1677 "Linee di indirizzo regionali per l'accoglienza di donne vittime di violenza di genere e linee di indirizzo regionali per l'accoglienza e la cura di bambini e adolescenti vittime di maltrattamento/abuso";

- Deliberazione di Giunta 14 luglio 2014, n. 1102 “Linee di indirizzo per la realizzazione degli interventi integrati nell’area delle prestazioni socio-sanitarie rivolte ai minorenni allontanati o a rischio di allontanamento”;
- D.M. n. 308 del 21 maggio 2001 “Requisiti minimi strutturali e organizzativi per l’autorizzazione all’esercizio dei servizi e delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale, a norma dell’articolo 11 della legge 8 novembre 2000, n. 328”;
- Atto n.1402 del 28.2.2002 della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano “Adozione da parte della Conferenza Stato – Regioni dei criteri relativi agli standard minimi delle comunità di tipo familiare per i minori privi di ambiente familiare idoneo”.

I Comuni, ai sensi della normativa citata e dell’art. 403 del C.C., sono tenuti alla tutela dei minori e obbligati a provvedere a specifiche situazioni, anche di emergenza, con l’accoglienza presso strutture residenziali di minori che necessitano di progettualità di tipo residenziale.

ASP provvede, per conto dei Comuni soci, all’esercizio associato delle funzioni di tutela, predisponendo l’inserimento di minori/nuclei familiari con minori che necessitano di immediata accoglienza, cura, assistenza e protezione in idonee strutture.

L’Asp trae dal principio della democrazia, ispirazione della propria azione per il rispetto concreto e attivo di tutti gli individui, senza distinzione di sesso, età, ceti sociali, etnia, lingua, religione, superando qualsiasi discriminazione sociale, culturale e fisica. L’Ente ha tra i suoi obiettivi quello di procedere ad una razionalizzazione dell’accoglienza residenziale per i minori, neomaggiorenni e per madri con bambini, nell’ottica di garantire un consolidato sistema di erogazione di servizi ed interventi di qualità, che sia anche efficace ed efficiente e che quindi attui il principio delle pari opportunità di accesso.

Nel rispetto dei principi enunciati all’art. 30 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. di economicità, efficacia, proporzionalità, libera concorrenza, trasparenza e pubblicità, al fine di dare garanzia di qualità ed efficacia al sistema di accoglienza, ASP Centro Servizi alla Persona emana il presente Avviso pubblico per la presentazione di domande per l’inserimento nell’elenco tenuto da ASP, di soggetti qualificati alla gestione di strutture residenziali per minori, neomaggiorenni, gestanti o madri con bambini anche minorenni e/o progetti e attività di accoglienza minori.

Potranno essere utilizzate strutture al di fuori dell’elenco nel caso in cui non ci sono posti disponibili e/o il Progetto assistenziale richieda una diversa collocazione territoriale o l’inserimento in altre tipologie di Strutture.

#### **Art. 1 OGGETTO DELL’AVVISO.**

Al fine di favorire la proposta si esplicitano le finalità che il servizio sociale professionale intende conseguire attraverso l’affidamento di cui all’oggetto. Obiettivo del servizio è infatti garantire ai minori un ambiente idoneo alla crescita ed evoluzione psichica, fisica e relazionale, quando è necessario sostituire o integrare le funzioni genitoriali e familiari temporaneamente compromesse e per i quali non sia possibile un idoneo affidamento familiare.

L’accoglienza in ambiente comunitario ha la duplice valenza di offrire al minore un accompagnamento nel suo percorso evolutivo e di recuperare la capacità genitoriale per consentirne il rientro nel suo ambiente originario.

Presidenza · Direzione · Amministrazione  
44121 Ferrara, Corso Porta Reno 86  
Tel. 0532 799511. Fax 0532 765501  
www.aspfe.it – info@aspfe.it

Sede Legale: Via Ripagrande 5  
P.IVA 01083580389  
Cod. Fisc. 80006330387

●○○○  
**minori**  
Servizio Sociale Minori  
44121 Ferrara  
Via Ripagrande 5  
Tel. 0532 799590  
Fax 0532 799597

○●○○  
**adulti**  
Servizio Sociale Adulti  
44121 Ferrara  
Via Ripagrande 5  
Tel. 0532 799511  
Fax 0532 765501

○○●○  
**anziani**  
Servizio Sociale Anziani  
44121 Ferrara  
Via Ripagrande 5  
Tel. 0532 799730  
Fax 0532 799705

○○○●  
**casa residenza**  
Casa per Anziani  
44121 Ferrara  
Via Ripagrande 5  
Tel. 0532 799520  
Fax 0532 765501

Le comunità pertanto perseguono obiettivi e adottano metodi educativi fondati sul rispetto dei diritti del minore o del neomaggiorenne, sull'ascolto e partecipazione dello stesso al progetto che lo riguarda qualora possibile, favoriscono relazioni significative tra i ragazzi e tra esse e i genitori, agevolando in particolare le relazioni tra fratelli laddove abbiano un significato positivo e favoriscono i rapporti degli ospiti con il contesto sociale attraverso l'utilizzo dei servizi scolastici, del tempo libero, socio-sanitari e di ogni altra risorsa presente sul territorio.

Le comunità suddette inoltre collaborano con il Servizio minori di ASP Centro Servizi alla Persona nell'armonizzare il progetto educativo o educativo-integrato con il progetto quadro del servizio, nel sostenere e tutelare il minore nei suoi rapporti con la famiglia d'origine e più in generale nel concorrere al monitoraggio dell'esperienza del minore.

L'apertura e la gestione delle strutture residenziali per minori, ivi comprese le strutture per gestanti e per madri con bambino e le residenze di transizione, indipendentemente dalla loro denominazione e dal numero degli ospiti, sono soggette all'autorizzazione al funzionamento da parte del Comune di ubicazione della struttura ai sensi dell'art. 35 della L.R. 2/2003 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e ss.mm.ii. L'autorizzazione deve essere acquisita prima dell'inizio dell'attività.

I livelli di servizio richiesti ad ogni tipologia di struttura sono relativi ai servizi alberghieri, cura e sorveglianza dei minori, attività educative, ricreative e di socializzazione.

I servizi oggetto dell'avviso sono quindi rivolti all'accoglienza in comunità, in regime residenziale o semi-residenziale di minori, di gestanti o madri anche minorenni e giovani neomaggiorenni.

Le tipologie delle strutture si distinguono in relazione alle seguenti variabili:

- Genere: maschile/femminile;
- Fasce di età;
- Gestanti o madri anche minorenni con figli.

I servizi oggetto dell'affidamento comprendono le collocazioni dei minori presso:

#### **Strutture di tipo familiare**

- comunità familiare;
- comunità casa-famiglia multiutenza (denominata comunità casa-famiglia).

#### **Strutture educative**

- comunità educative residenziali;
- comunità educativo-integrata.

#### **Strutture di pronta accoglienza**

- comunità di pronta accoglienza.

#### **Strutture per l'autonomia**

- gruppo appartamento;
- comunità per l'autonomia.

#### **Strutture per gestanti e per madre con bambino**

- comunità per gestanti e per madre con bambino.

Presidenza · Direzione · Amministrazione  
44121 Ferrara, Corso Porta Reno 86  
Tel. 0532 799511. Fax 0532 765501  
www.aspfe.it – info@aspfe.it

Sede Legale: Via Ripagrande 5  
P.IVA 01083580389.  
Cod. Fisc. 80006330387

●○○○  
**minori**  
Servizio Sociale Minori  
44121 Ferrara  
Via Ripagrande 5  
Tel. 0532 799590  
Fax 0532 799597

○●○○  
**adulti**  
Servizio Sociale Adulti  
44121 Ferrara  
Via Ripagrande 5  
Tel. 0532 799511  
Fax 0532 765501

○○●○  
**anziani**  
Servizio Sociale Anziani  
44121 Ferrara  
Via Ripagrande 5  
Tel. 0532 799730  
Fax 0532 799705

○○○●  
**casa residenza**  
Casa per Anziani  
44121 Ferrara  
Via Ripagrande 5  
Tel. 0532 799520  
Fax 0532 765501

## Art. 1.1 STRUTTURA DI TIPO FAMILIARE.

### • Comunità Familiare.

**Tipologia:** la comunità familiare è caratterizzata dalla convivenza continuativa e stabile di almeno due adulti, preferibilmente una coppia con figli o un uomo ed una donna, adeguatamente preparati, che offrono ai ragazzi un rapporto di tipo genitoriale sereno, rassicurante e personalizzato e un ambiente familiare sostitutivo.

La comunità familiare può svolgere funzioni di pronta accoglienza.

**Accoglienza:** minorenni da zero a diciassette anni, prioritariamente indicata per bambini nella fascia di età sei/undici anni.

**Capacità ricettiva:** sei posti, più due posti dedicati alla pronta accoglienza. Deroga possibile in caso di fratelli, fino al numero massimo di dieci minorenni, compresi i figli minorenni degli adulti residenti.

**Rapporto numerico:** un adulto accogliente o educatore in turno ogni quattro ospiti presenti. Sono esclusi dal conteggio le figure di supporto anche residenti, i volontari, gli operatori, i figli maggiorenni, i parenti.

Se, per garantire il rispetto del rapporto numerico, la coppia di adulti deve essere integrata da personale educativo, questo deve possedere i requisiti di formazione richiesti per l'educatore delle comunità socioeducative e di pronta accoglienza. L'educatore può essere sostituito da un terzo adulto accogliente convivente.

Nella fascia oraria che va dal risveglio all'uscita dalla comunità, durante le uscite ed i periodi di vacanza, a garantire il rapporto numerico possono concorrere anche le figure di supporto e ausiliarie.

Nelle ore di riposo notturno deve essere garantita la presenza di almeno uno degli adulti conviventi, oppure, là dove presente, dell'educatore della comunità.

Gli adulti conviventi assumono la funzione di responsabili della comunità, anche disgiuntamente. Ad essi fanno riferimento le figure di supporto, nonché l'eventuale personale dipendente.

### • Comunità Casa-famiglia Multiutenza.

**Tipologia:** la comunità casa-famiglia multiutenza è caratterizzata dalla convivenza continuativa e stabile di almeno due adulti, preferibilmente una coppia con figli o un uomo ed una donna, adeguatamente preparati, che offrono accoglienza a persone di qualsiasi età in difficoltà e ai ragazzi un rapporto di tipo genitoriale sereno, rassicurante e personalizzato e un ambiente familiare sostitutivo.

La particolare dimensione di ospitalità estesa, che caratterizza la comunità casa-famiglia, deve comunque salvaguardare la primaria finalità del benessere dei bambini e dei ragazzi ospitati, in relazione alle loro problematiche e a quelle degli altri ospiti.

La comunità casa-famiglia può svolgere funzioni di pronta accoglienza per bambini e ragazzi.

**Accoglienza:** bambini e adolescenti da zero a diciassette anni e/o adulti in difficoltà.

È una struttura socioeducativa residenziale con il compito di accogliere persone prive di ambiente familiare idoneo, tra cui bambini ed adolescenti di età compresa tra zero e diciassette anni

Considerate le esigenze evolutive dei bambini e ragazzi in difficoltà, la comunità casa-famiglia, in accordo con i servizi, presta particolare attenzione nel raccordare l'accoglienza delle persone adulte con la necessità di garantire la tutela del preminente interesse del minore.

**Capacità ricettiva:** la comunità casa-famiglia che accoglie minori può ospitare fino ad un massimo di sei persone. Tale capacità può essere elevata di due posti dedicati alla pronta accoglienza. Vi può essere deroga nel caso di accoglienza di fratelli o sorelle. Comunque, non potranno coabitare assieme agli adulti accoglienti più

Presidenza · Direzione · Amministrazione  
44121 Ferrara, Corso Porta Reno 86  
Tel. 0532 799511. Fax 0532 765501  
www.aspfe.it – info@aspfe.it

Sede Legale: Via Ripagrande 5  
P.IVA 01083580389.  
Cod. Fisc. 80006330387

●○○○  
**minori**  
Servizio Sociale Minori  
44121 Ferrara  
Via Ripagrande 5  
Tel. 0532 799590  
Fax 0532 799597

○●○○  
**adulti**  
Servizio Sociale Adulti  
44121 Ferrara  
Via Ripagrande 5  
Tel. 0532 799511  
Fax 0532 765501

○○●○  
**anziani**  
Servizio Sociale Anziani  
44121 Ferrara  
Via Ripagrande 5  
Tel. 0532 799730  
Fax 0532 799705

○○○●  
**casa residenza**  
Casa per Anziani  
44121 Ferrara  
Via Ripagrande 5  
Tel. 0532 799520  
Fax 0532 765501

di altre dieci persone complessivamente, inclusi i figli minori della coppia. Sono esclusi dal conteggio le figure di supporto anche residenti, i volontari, gli operatori, i figli maggiorenni, i parenti.

**Rapporto numerico:** deve essere garantito, nei momenti di presenza dei minori presso la comunità casa-famiglia e durante le attività esterne, un adeguato rapporto numerico. Tale rapporto è pari almeno ad un adulto accogliente o educatore (in turno) ogni quattro accolti (minori o adulti che siano) o figli minori.

Se per garantire il rispetto del rapporto numerico la coppia di adulti deve essere integrata da personale educativo, questo deve possedere i requisiti di formazione richiesti per il personale all'educatore delle comunità educative e di pronta accoglienza, o da un terzo adulto accogliente convivente.

Nella fascia oraria che va dal risveglio all'uscita dalla comunità, durante le uscite ed i periodi di vacanza, a garantire il rapporto numerico possono concorrere anche le figure di supporto e ausiliarie.

Nelle ore di riposo notturno deve essere garantita la presenza di almeno uno degli adulti conviventi e accoglienti, oppure là dove presente, dell'educatore della comunità.

Gli adulti accoglienti assumono la funzione di responsabili della comunità, anche disgiuntamente. Ad essi fanno riferimento le figure di supporto nonché l'eventuale educatore; rappresentano la comunità nelle varie sedi tecniche di confronto.

## Art. 1.2 STRUTTURE EDUCATIVE.

### • Comunità Educativa Residenziale.

**Tipologia:** la Comunità educativa residenziale, pur garantendo accoglienza di tipo familiare è caratterizzata da uno spiccato intervento educativo di carattere professionale.

**Accoglienza:** bambini e adolescenti da sei a diciassette anni. I bambini con meno di sei anni possono essere ospitati eccezionalmente nel caso si tratti di fratelli accolti o in caso di emergenza. In tal caso, per tutta la durata della permanenza di bambini, viene sospesa la pronta accoglienza. In ogni caso, l'accoglienza di bambini e preadolescenti dai sei ai dodici anni dovrà essere prevista e specificamente regolamentata dalla Carta dei servizi.

**Capacità ricettiva:** la comunità educativa può ospitare per progetti di accoglienza continuativa fino a dieci minori oltre ai quali è possibile attivare, con adeguata integrazione di personale, fino ad un massimo di ulteriori due posti anche in pronta accoglienza. Tale disponibilità deve essere specificata nella Carta dei Servizi.

**Rapporto numerico:** deve essere garantita, nei momenti quotidiani di maggiore intensità operativa, un rapporto numerico pari almeno a una unità di personale presente (in turno) ogni quattro minorenni presenti.

Nelle ore di riposo notturno deve essere garantita la presenza di almeno un operatore e la reperibilità di un ulteriore operatore, pertanto le équipes delle comunità dovranno essere formate da un numero di operatori commisurato al numero dei minori accolti secondo il capitolo 8.2.1-parte III della D.G.R. 19 dicembre 2011, n. 1904 "Direttiva in materia di affidamento familiare, accoglienza in comunità e sostegno alle responsabilità familiari" integrato con le modifiche apportate dalla D.G.R. 14 luglio 2014, n. 1106, dalla D.G.R. 25 luglio 2016, n. 1153, dalla D.G.R. 25 marzo 2019, n. 425, nel rispetto dei rapporti di impiego e dei contratti collettivi nazionali di lavoro e degli accordi sindacali per quanto riguarda la turnazione.

### • Comunità Residenziale Educativa Integrata.

**Tipologia:** questa comunità svolge principalmente una funzione riparativa, di sostegno e di recupero delle competenze e capacità relazionali di minori in situazione di forte disagio. Può accogliere bambini e preadolescenti o in alternativa adolescenti, con disturbi psico-patologici che non necessitano di assistenza neuropsichiatrica in strutture terapeutiche intensive o post-acuzie di cui alla D.G.R. 911/2007, o che presentano rilevanti difficoltà psicologiche e relazionali e seri problemi del comportamento in seguito a:

Presidenza · Direzione · Amministrazione  
44121 Ferrara, Corso Porta Reno 86  
Tel. 0532 799511. Fax 0532 765501  
www.aspfe.it – info@aspfe.it

Sede Legale: Via Ripagrande 5  
P.IVA 01083580389.  
Cod. Fisc. 80006330387

●○○○  
**minori**  
Servizio Sociale Minori  
44121 Ferrara  
Via Ripagrande 5  
Tel. 0532 799590  
Fax 0532 799597

○●○○  
**adulti**  
Servizio Sociale Adulti  
44121 Ferrara  
Via Ripagrande 5  
Tel. 0532 799511  
Fax 0532 765501

○○●○  
**anziani**  
Servizio Sociale Anziani  
44121 Ferrara  
Via Ripagrande 5  
Tel. 0532 799730  
Fax 0532 799705

○○○●  
**casa residenza**  
Casa per Anziani  
44121 Ferrara  
Via Ripagrande 5  
Tel. 0532 799520  
Fax 0532 765501

- traumi e sofferenze di natura psicologica e fisica dovuti a violenze subite od assistite;
- prolungata permanenza in contesti familiari caratterizzati da dinamiche gravemente disfunzionali che coinvolgono il minore;
- situazioni di grave trascuratezza relazionale e materiale determinata da profonde insufficienze delle competenze personali e genitoriali delle figure parentali.

Le difficoltà sono di entità tale da non potere essere superate con i soli interventi ambulatoriali o domiciliari e richiedere una collocazione residenziale o semiresidenziale del minore che permetta azioni di supporto educative e psicologiche, dotate di particolare intensità, continuità e fortemente integrate con quelle svolte dai servizi territoriali.

Si connota per una forte integrazione delle competenze socioeducative con quelle psicologiche. Le attività educative e psicologiche, infatti, sono strettamente collegate con gli interventi sociali e sanitari svolti in modo fortemente integrato dai servizi territoriali. Accoglienza: bambini e adolescenti (sei-diciassette anni)

**Capacità ricettiva:** nove posti.

**Rapporto numerico:** l'equipe della comunità educativo-integrata prevede la presenza esclusiva di personale educativo avente le caratteristiche indicate al paragrafo 2.2.2. lettera a1) e a2) della D.G.R. 14 luglio 2014, n. 1106, dalla D.G.R. 25 luglio 2016, n. 1153, dalla D.G.R. 25 marzo 2019, n. 425 e la presenza programmata di uno psicologo.

Nei momenti di presenza dei minori presso le comunità e durante le attività esterne, deve essere garantito un rapporto numerico pari almeno ad un educatore ogni tre ragazzi o frazione di tre; durante le ore di riposo notturno deve essere garantita la presenza di almeno un educatore e la reperibilità di un ulteriore operatore.

Lo psicologo assicura una presenza programmata nella struttura, attivando, quando richiesto dal progetto quadro dei servizi e con le modalità indicate nel progetto educativo individualizzato integrato, interventi di supporto diretto al bambino, alla sua esperienza di vita in comunità, alle sue relazioni con le figure genitoriali e con la scuola. In ogni caso egli sostiene gli educatori nell'analisi delle dinamiche connesse alla relazione educativa e nella definizione ed attuazione del progetto individualizzato integrato.

La permanenza nelle comunità educativo-integrate non potrà durare, di norma, più di diciotto mesi, al termine dei quali in sede di valutazione multidimensionale viene effettuata una rivalutazione del caso.

### Art. 1.3 STRUTTURE DI PRONTA ACCOGLIENZA.

- **Comunità di Pronta Accoglienza.**

**Tipologia:** è caratterizzata dalla immediata ospitalità e tutela di minorenni che devono essere allontanati con estrema urgenza dal proprio nucleo per disposizione delle autorità competenti, o che, trovati privi di tutela, non possono subito rientrare in famiglia.

La comunità di pronta accoglienza è orientata a contenere l'accoglienza per il tempo strettamente necessario ad individuare e mettere in atto l'intervento più favorevole e stabile per il ragazzo: tale tempo di norma non può superare i due mesi, qualora siano accolti minori stranieri non accompagnati l'ospitalità può essere estesa fino a cento giorni. Accoglienza: bambini e adolescenti da sei a diciassette anni.

**Capacità ricettiva:** la comunità di pronta accoglienza può ospitare un numero massimo di dodici minori. In casi di emergenza sono possibili deroghe temporanee, motivate e con adeguata integrazione di personale.

**Rapporto numerico:** deve essere garantita, nei momenti quotidiani di maggiore intensità operativa, un rapporto numerico pari almeno a una unità di personale presente (in turno) ogni quattro minorenni presenti.

Nelle ore di riposo notturno deve essere garantita la presenza di almeno un operatore e la reperibilità di un ulteriore operatore, pertanto le équipes dovranno essere formate da un numero di operatori commisurato al

Presidenza · Direzione · Amministrazione  
44121 Ferrara, Corso Porta Reno 86  
Tel. 0532 799511. Fax 0532 765501  
www.aspfe.it – info@aspfe.it

Sede Legale: Via Ripagrande 5  
P.IVA 01083580389.  
Cod. Fisc. 80006330387

●○○○  
**minori**  
Servizio Sociale Minori  
44121 Ferrara  
Via Ripagrande 5  
Tel. 0532 799590  
Fax 0532 799597

○●○○  
**adulti**  
Servizio Sociale Adulti  
44121 Ferrara  
Via Ripagrande 5  
Tel. 0532 799511  
Fax 0532 765501

○○●○  
**anziani**  
Servizio Sociale Anziani  
44121 Ferrara  
Via Ripagrande 5  
Tel. 0532 799730  
Fax 0532 799705

○○○●  
**casa residenza**  
Casa per Anziani  
44121 Ferrara  
Via Ripagrande 5  
Tel. 0532 799520  
Fax 0532 765501

numero dei minori secondo il capitolo 8.3.1- parte III della D.G.R. 19 dicembre 2011, n. 1904 “Direttiva in materia di affidamento familiare, accoglienza in comunità e sostegno alle responsabilità familiari” integrato con le modifiche apportate dalla D.G.R. 14 luglio 2014, n. 1106, dalla D.G.R. 25 luglio 2016, n. 1153, dalla D.G.R. 25 marzo 2019, n. 425, nel rispetto dei rapporti di impiego e dei contratti collettivi nazionali di lavoro e degli accordi sindacali per quanto riguarda la turnazione.

#### Art. 1.4 STRUTTURE PER L'AUTONOMIA.

- **Gruppo Appartamento.**

**Tipologia:** nel gruppo appartamento i ragazzi sperimentano una responsabilità diretta nella convivenza e nei percorsi di crescita, con un sostegno mirato da parte di educatori.

Il fine ultimo è quello di raggiungere un buon livello di equilibrio personale, di adeguatezza nelle relazioni sociali e autonomia abitativa, di studio e lavorativa.

**Accoglienza:** accoglie ragazzi prossimi alla maggiore età e giovani provenienti da situazioni di accoglienza per i quali l'esperienza della assunzione di responsabilità individuale e di gruppo si pone come strumento centrale per la maturazione personale, il superamento degli eventuali disagi residui di tipo relazionale e per l'acquisizione di una piena autonomia, anche attraverso il supporto offerto dalle prestazioni dei servizi territoriali, dagli educatori di riferimento e dal quotidiano misurarsi nella vita della comunità.

Per i minori è necessaria l'autorizzazione dell'esercente la responsabilità genitoriale o dell'autorità giudiziaria minorile.

I ragazzi provengono prevalentemente da altre strutture residenziali dove hanno raggiunto risultati significativi nel superamento dei disagi presentati e per i quali un'eventuale ulteriore permanenza nella stessa comunità o presso gli affidatari potrebbe essere controindicata.

**Capacità ricettiva:** massimo sei ragazzi dai diciassette ai ventuno anni. Eccezionalmente, in relazione al livello di maturità e responsabilità raggiunto, possono essere accolti ragazzi di età inferiore, a partire dai sedici anni.

**Rapporto numerico:** Per garantire ai ragazzi un sostegno individualizzato rispetto alla definizione e realizzazione dei propri progetti di vita e nell'esperienza di convivenza, nonché per svolgere le funzioni di supporto relative alla convivenza ed al rapporto con i servizi interessati, vanno assicurate complessivamente trentasei ore settimanali di referenzialità da parte degli educatori. Qualora in struttura siano presenti anche minori, deve essere assicurata la presenza notturna di un educatore o di un adulto che abbia fatto il percorso da adulto accogliente.

E richiesta la reperibilità di un adulto per tutto l'arco settimanale per i casi di necessità. Il sostegno deve essere assicurato da almeno due figure educative, al fine di permettere la continuità del supporto. Una delle due figure educative assume il ruolo di responsabile.

- **Comunità per l'autonomia.**

**Tipologia:** la comunità offre una soluzione abitativa e la referenzialità educativa per portare a compimento il processo di integrazione sociale e di autonomizzazione personale di ragazzi anche in esito a percorsi migratori e provenienti da strutture di pronta accoglienza.

La comunità accoglie solo ragazzi con accentuato livello di autonomia, maturità e responsabilità, offre una collocazione abitativa comunitaria, e un impegno degli educatori maggiormente focalizzato sul percorso esterno di inserimento lavorativo e formativo e di sviluppo relazionale. Per i minori è necessaria l'autorizzazione dell'esercente la responsabilità genitoriale o dell'autorità giudiziaria minorile.

**Accoglienza:** ragazzi dai diciassette ai ventuno anni. Eccezionalmente, in relazione al livello di maturità e responsabilità raggiunto, possono essere accolti ragazzi di età inferiore, a partire dai sedici anni.

Presidenza · Direzione · Amministrazione  
44121 Ferrara, Corso Porta Reno 86  
Tel. 0532 799511. Fax 0532 765501  
www.aspfe.it – info@aspfe.it

Sede Legale: Via Ripagrande 5  
P.IVA 01083580389.  
Cod. Fisc. 80006330387

●○○○  
**minori**  
Servizio Sociale Minori  
44121 Ferrara  
Via Ripagrande 5  
Tel. 0532 799590  
Fax 0532 799597

○●○○  
**adulti**  
Servizio Sociale Adulti  
44121 Ferrara  
Via Ripagrande 5  
Tel. 0532 799511  
Fax 0532 765501

○○●○  
**anziani**  
Servizio Sociale Anziani  
44121 Ferrara  
Via Ripagrande 5  
Tel. 0532 799730  
Fax 0532 799705

○○○●  
**casa residenza**  
Casa per Anziani  
44121 Ferrara  
Via Ripagrande 5  
Tel. 0532 799520  
Fax 0532 765501

**Capacità ricettiva:** la comunità per l'autonomia può accogliere fino a quattordici ospiti.

**Rapporto numerico:** per garantire ai giovani una funzione di aiuto e concertazione nella definizione e realizzazione dei propri progetti di vita deve essere assicurata la presenza di almeno un operatore in turno ogni sette ragazzi presenti. Qualora in struttura siano presenti minori, deve essere assicurata la presenza notturna di un operatore o di un adulto che abbia fatto il percorso da adulto accogliente. Deve essere prevista la reperibilità durante la notte e nelle occasioni in cui sia presente un solo operatore.

Nel rispetto della Direttiva vigente, dei rapporti di impiego e del Contratto collettivo nazionale di lavoro, degli accordi sindacali, nell'ambito degli indirizzi dell'ente gestore e in accordo con gli altri educatori, il Responsabile organizza e gestisce la vita della Comunità con i turni rispondenti al numero delle presenze effettive e le compresenze orarie ritenute più rispondenti alle esigenze delle persone a cui è rivolto il servizio e ai Progetti educativi individualizzati.

#### Art. 1.5 STRUTTURE PER GESTANTI E MADRI CON BAMBINI.

- **Comunità per gestanti e per madri con bambino.**

**Tipologia:** È una struttura residenziale di tutela sociale e sostegno alla genitorialità. Tale comunità ha la finalità primaria di assicurare la tutela dei bambini che stanno per nascere o dei minori, investendo, a tale scopo, soprattutto sul sostegno e sullo sviluppo delle capacità genitoriali.

È pertanto la necessità di una rilevante intensità tutelare del bambino a caratterizzare questa tipologia di comunità. Restano escluse da tale tipologia le comunità volte al sostegno della madre la cui genitorialità è ritenuta sufficientemente adeguata.

**Accoglienza:** gestanti, anche minorenni e nuclei monogenitoriali con figli minori, che si trovano in situazione di difficoltà nello svolgimento delle funzioni genitoriali, eventualmente sancita da un provvedimento del Tribunale per i minorenni e di fragilità o di disagio. L'accoglienza è definita nell'ambito del progetto quadro dei servizi territoriali. Il progetto di vita viene concordato nelle sue linee generali prima dell'ingresso, con il servizio territoriale congiuntamente a quelli sanitari se coinvolti, ove possibile con il coinvolgimento della donna e viene messo a punto dalla comunità entro i primi sessanta giorni dall'ingresso. Il progetto di vita viene redatto anche in relazione agli esiti dell'osservazione delle competenze genitoriali e dei bisogni del bambino, delle sue potenzialità e degli effetti indotti dalla nuova situazione.

Il progetto di vita definisce la durata dell'accoglienza (di norma non superiore ai diciotto mesi), le modalità con cui il gruppo di lavoro della comunità, in raccordo con i servizi territoriali, le associazioni interessate ed eventuali figure di supporto, sostiene le madri accolte nelle loro esigenze psicologiche e materiali e nel percorso di autonomizzazione (ricerca di soluzioni abitative autonome, di lavoro e di opportunità di qualificazione professionale; capacità di utilizzare i servizi del territorio, di usare adeguatamente il proprio tempo e il denaro, di conciliare gli impegni personali con quelli genitoriali...).

Il progetto di vita dovrà specificare le azioni di supporto alla funzione genitoriale o di diretto sostegno al bambino che verranno svolte sia dagli operatori della comunità sia dai servizi relativamente a:

- assicurare il soddisfacimento delle necessità di ascolto, cura e gestione dei bambini;
- sviluppare la capacità di aiutare il figlio a comprendere, in relazione all'età e capacità di discernimento, il senso dell'esperienza che sta vivendo, con particolare riferimento alla propria situazione familiare, alle funzioni assolte dagli adulti che si prendono cura del nucleo, alla prospettiva che il progetto di accoglienza persegue per lui e la madre;
- realizzare il superamento di eventuali situazioni di disagio sociale e psicologico;
- supportare percorsi di crescita ed apprendimento;

Presidenza · Direzione · Amministrazione  
44121 Ferrara, Corso Porta Reno 86  
Tel. 0532 799511. Fax 0532 765501  
www.aspfe.it – info@aspfe.it

Sede Legale: Via Ripagrande 5  
P.IVA 01083580389.  
Cod. Fisc. 80006330387

●○○○  
**minori**  
Servizio Sociale Minori  
44121 Ferrara  
Via Ripagrande 5  
Tel. 0532 799590  
Fax 0532 799597

○●○○  
**adulti**  
Servizio Sociale Adulti  
44121 Ferrara  
Via Ripagrande 5  
Tel. 0532 799511  
Fax 0532 765501

○○●○  
**anziani**  
Servizio Sociale Anziani  
44121 Ferrara  
Via Ripagrande 5  
Tel. 0532 799730  
Fax 0532 799705

○○○●  
**casa residenza**  
Casa per Anziani  
44121 Ferrara  
Via Ripagrande 5  
Tel. 0532 799520  
Fax 0532 765501

- incrementare le capacità di relazione all'interno della comunità e nei contesti sociali frequentati;
- favorire la maturazione delle autonomie personali.

Qualora la competenza genitoriale sia gravemente compromessa e/o sussista decreto del Tribunale per i minorenni di affidamento del minore ai servizi con suo collocamento assieme alla madre in struttura, la comunità deve predisporre un progetto educativo individualizzato, integrato con il progetto di vita della madre. Anche nel caso non sussista un decreto di affidamento, il servizio sociale deve valutare l'interesse del ragazzo e può impedire, facendo ricorso all'art. 403 c.c., che la madre lo allontani dalla comunità, nel caso ciò possa comportargli un pregiudizio.

Nel caso di gestanti minorenni, viene definito, con le opportune modalità concertative, un progetto educativo individualizzato specifico per la madre.

**Capacità ricettiva:** non potranno essere ospitati più di otto nuclei e non più di dodici minori.

**Rapporto numerico:** è garantita, nell'ambito del gruppo di lavoro della comunità, la presenza del responsabile in possesso dei requisiti previsti per le altre tipologie e di almeno un operatore con funzioni di tutela dei bambini o ragazzi e di sostegno alle competenze genitoriali.

È garantito un operatore dell'equipe ogni 6 minori. Nel rispetto della Direttiva vigente, dei rapporti di impiego, dei contratti collettivi nazionali di lavoro e degli accordi sindacali, nell'ambito degli indirizzi dell'ente gestore e in accordo con gli altri educatori, il Responsabile organizza e gestisce la vita della Comunità con i turni rispondenti al numero delle presenze effettive e le compresenze orarie ritenute più rispondenti alle esigenze delle persone a cui è rivolto il servizio e ai Progetti di vita ed educativi individualizzati.

In ogni caso dovrà essere garantita la vigilanza notturna, da parte di un educatore o di una persona che abbia fatto il percorso da adulto accogliente.

All'interno della carta dei servizi è necessario specificare la disponibilità o meno all'accoglienza di madri minorenni anche gestanti e/o madri con un decreto di sospensione della responsabilità genitoriale

## Art. 2 REQUISITI.

Le strutture al momento della presentazione della domanda devono essere in possesso dell'autorizzazione al funzionamento, rilasciata dal Comune territorialmente competente.

Elemento preferenziale è considerato quello che le strutture siano collocate nella Regione Emilia Romagna e nelle Regioni limitrofe, nel raggio di 150 Km dal Comune di Ferrara.

## Art. 3 SERVIZI RICHIESTI.

La gestione delle strutture comporta lo svolgimento dei seguenti servizi:

### Art. 3.1 Servizi Alberghieri.

- garanzia del posto letto, assicurando a ciascun minore (o nucleo genitore –bambino/i) la disponibilità di spazi personali da gestire in modo individuale;
- pulizia dei locali. L'attività di pulizia si intende comunque comprensiva di periodiche pulizie straordinarie.
- preparazione e somministrazione di n. 5 pasti quotidiani, come meglio precisato successivamente al punto 3.4
- tutte le attività comunque rientranti nel servizio di tipo alberghiero;
- fornitura dei materiali e prodotti occorrenti per le attività sopraindicate.

### Art. 3.2 Sorveglianza e cura dei minori.

Presidenza · Direzione · Amministrazione  
44121 Ferrara, Corso Porta Reno 86  
Tel. 0532 799511. Fax 0532 765501  
www.aspfe.it – info@aspfe.it

Sede Legale: Via Ripagrande 5  
P.IVA 01083580389.  
Cod. Fisc. 80006330387

●○○○  
**minori**  
Servizio Sociale Minori  
44121 Ferrara  
Via Ripagrande 5  
Tel. 0532 799590  
Fax 0532 799597

○●○○  
**adulti**  
Servizio Sociale Adulti  
44121 Ferrara  
Via Ripagrande 5  
Tel. 0532 799511  
Fax 0532 765501

○○●○  
**anziani**  
Servizio Sociale Anziani  
44121 Ferrara  
Via Ripagrande 5  
Tel. 0532 799730  
Fax 0532 799705

○○○●  
**casa residenza**  
Casa per Anziani  
44121 Ferrara  
Via Ripagrande 5  
Tel. 0532 799520  
Fax 0532 765501

- a) sorveglianza sui minori 24 ore su 24 (nel caso di fuga del minore o di grave criticità comportamentale dovranno essere gestite le comunicazioni ai servizi coinvolti, al Tutore, all'Autorità Giudiziaria e alle Forze dell'Ordine);
- b) assistenza ai minori in caso di ricovero ospedaliero con onere economico compreso nella retta, con modalità da concordarsi tra servizio e struttura, anche con l'eventuale coinvolgimento di genitori o altri parenti. Dal 4° giorno di ricovero, anche sulla base delle necessità di cura e delle caratteristiche del minore, potranno essere concordate modalità di rimborso delle eventuali spese di assistenza ospedaliera;
- c) cura delle operazioni per l'igiene personale quotidiana;
- d) cura delle operazioni periodiche di pulizia completa della persona;
- e) aiuto per l'assunzione dei pasti ed in tutte le attività relative alle autonomie personali tenendo conto dell'età del minore o di particolari condizioni di disabilità se previsto nel progetto individuale;
- f) accompagnamento da e per la scuola in particolari condizioni in cui si rendono necessarie misure di protezione anche durante il tragitto se previsto nel progetto individuale; per i più piccoli l'accompagnamento dovrà essere sempre garantito;
- g) accompagnamento dall'abitazione alla struttura e ritorno se previsto nel progetto individuale e nel caso in cui i familiari non siano in grado di provvedere;
- h) aiuto nell'assunzione dei medicinali secondo le prescrizioni mediche ed eventualmente avvalendosi dell'assistenza infermieristica;
- i) medicazione di piccole ferite che non richiedano l'intervento medico;
- l) attivazione di tutti i presidi, servizi o figure sanitarie necessari per tutelare la salute del minore nell'ambito dei servizi forniti dal Servizio Sanitario Nazionale;
- m) provvedere ad acquistare o reperire articoli per le necessità quotidiane (biancheria, vestiario, materiale ludico, materiale scolastico, ecc.).

**Art. 3.3 Attività ricreative, educative e di socializzazione.**

- a) sostegno educativo all'inserimento scolastico, lavorativo e sociale;
- b) garantire la frequenza a strutture socioeducative e/o scuole;
- c) aiuto nello svolgimento dei compiti scolastici;
- d) per i minori disabili, laddove previsto nel progetto individuale, inserimento in un centro socio-riabilitativo o socio-occupazionale diurno o in attività lavorative;
- e) attività di socializzazione, ricreative e sportive il cui costo massimo mensile va anticipatamente concordato con ASP.
- f) favorire i rapporti degli ospiti con il contesto sociale attraverso l'utilizzo dei servizi pubblici e privati presenti nel territorio (servizi scolastici, del tempo libero, sociosanitari e di ogni altra risorsa utile presente nel territorio);
- g) adempimenti necessari a garantire la pratica religiosa, nel rispetto della credenza professata, purché ciò non contrasti con le norme vigenti e con la tutela del minore (ad esempio accompagnamento alle funzioni religiose, garanzia di momenti di preghiera, ecc.);
- h) organizzazione ed assistenza del tempo libero, compresi eventuali periodi di vacanza (senza spese aggiuntive);
- i) ogni altra attività strumentale al progetto individualizzato;
- l) attività di supporto e collaborazione con i servizi istituzionali al fine di favorire:
  - Il rientro del minore nella famiglia di origine;
  - Gestione degli incontri dei genitori con i figli in un'ottica riparativa della relazione genitoriale compromessa;

Presidenza · Direzione · Amministrazione  
44121 Ferrara, Corso Porta Reno 86  
Tel. 0532 799511. Fax 0532 765501  
www.aspfe.it – info@aspfe.it

Sede Legale: Via Ripagrande 5  
P.IVA 01083580389.  
Cod. Fisc. 80006330387

●○○○  
**minori**  
Servizio Sociale Minori  
44121 Ferrara  
Via Ripagrande 5  
Tel. 0532 799590  
Fax 0532 799597

○●○○  
**adulti**  
Servizio Sociale Adulti  
44121 Ferrara  
Via Ripagrande 5  
Tel. 0532 799511  
Fax 0532 765501

○○●○  
**anziani**  
Servizio Sociale Anziani  
44121 Ferrara  
Via Ripagrande 5  
Tel. 0532 799730  
Fax 0532 799705

○○○●  
**casa residenza**  
Casa per Anziani  
44121 Ferrara  
Via Ripagrande 5  
Tel. 0532 799520  
Fax 0532 765501

l) attività di sostegno e accompagnamento del minore nell'eventuale passaggio dall'accoglienza in struttura all'affido familiare/adozione

m) accompagnamento del minore nel percorso di autonomia conseguente al raggiungimento della maggiore età;

### Art. 3.4 Pasti.

Il Gestore dovrà garantire la somministrazione di **5** pasti giornalieri nel rispetto delle indicazioni fornite dal Servizio di Pediatria di Comunità dell'Azienda USL competente per territorio o dal Pediatra di Base del minore. Ove necessario, in base all'età del minore, si richiede la somministrazione di alimenti specifici per la prima infanzia (latte formulato, omogeneizzati, ecc.). Deve essere garantita, in relazione alle eventuali specifiche esigenze dietetiche degli ospiti, temporanee o permanenti, la somministrazione di pasti personalizzati, compresi alimenti speciali in caso di intolleranze alimentari. Deve essere garantito il rispetto delle convinzioni religiose e culturali, secondo quanto risulta dal progetto individuale. La preparazione o fornitura dei pasti è a carico del Gestore, con preparazione all'interno della Struttura o attraverso appalto esterno ad apposita ditta certificata. La Struttura dovrà inoltre provvedere alle operazioni necessarie alla consumazione del pasto da parte degli ospiti. Qualora i pasti siano preparati sul luogo, la Struttura dovrà possedere le certificazioni e le caratteristiche previste dalla normativa vigente e garantire la presenza di personale esperto nella preparazione dei cibi.

### Art. 3.5 Cura e igiene personale – Biancheria e vestiario – Materiale scolastico.

#### Il Gestore:

- cura l'espletamento delle attività necessarie per la pulizia della persona (bagni, ecc.);
- garantisce le altre cure ordinarie della persona, salva eventuale partecipazione del genitore del minore.
- . fornisce agli ospiti:
  - biancheria e vestiario, garantendo adeguati cambi, in base alle esigenze e nel rispetto delle comuni regole igieniche; in mancanza di partecipazione economica della famiglia, tale fornitura è a carico del Gestore, che vi provvederà attivando le risorse ritenute opportune;
  - accessori e prodotti necessari per la cura e l'igiene personale dei minori, anche in relazione all'età ed al sesso (pannolini, assorbenti igienici, ecc.);
  - libri e materiale scolastico, in mancanza di partecipazione economica della famiglia, si intende a carico del Gestore che vi provvederà attivando le risorse ritenute opportune.

### Art. 3.6 Farmaci e cure mediche.

Il Gestore è tenuto a fornirsi dei farmaci necessari per le cure ordinarie degli ospiti e a sostenere i costi di eventuali ticket sanitari. È tenuto altresì all'acquisto, eventualmente coinvolgendo la famiglia del minore, dei farmaci prescritti dal medico di base per cure ordinarie di comune ricorrenza (es. influenza, ecc.). Nei casi in cui il minore debba essere sottoposto a cure mediche straordinarie e onerose non previste dal Servizio Sanitario Nazionale comprese eventuali protesi, gli oneri economici non sono a carico del Gestore e saranno definiti caso per caso nell'ipotesi in cui la famiglia d'origine non sia in grado di provvedere.

### Art. 3.7 Servizio di pulizia.

Il Gestore provvede, con personale interno o mediante altra impresa, alle operazioni di pulizia ordinaria e straordinaria della struttura, garantendo le necessarie prestazioni; sono a carico del Gestore le attrezzature ed i prodotti necessari per le pulizie e per le forniture relative ai servizi igienici.

Presidenza · Direzione · Amministrazione  
44121 Ferrara, Corso Porta Reno 86  
Tel. 0532 799511. Fax 0532 765501  
www.aspfe.it – info@aspfe.it

Sede Legale: Via Ripagrande 5  
P.IVA 01083580389.  
Cod. Fisc. 80006330387

●○○○  
**minori**  
Servizio Sociale Minori  
44121 Ferrara  
Via Ripagrande 5  
Tel. 0532 799590  
Fax 0532 799597

○●○○  
**adulti**  
Servizio Sociale Adulti  
44121 Ferrara  
Via Ripagrande 5  
Tel. 0532 799511  
Fax 0532 765501

○○●○  
**anziani**  
Servizio Sociale Anziani  
44121 Ferrara  
Via Ripagrande 5  
Tel. 0532 799730  
Fax 0532 799705

○○○●  
**casa residenza**  
Casa per Anziani  
44121 Ferrara  
Via Ripagrande 5  
Tel. 0532 799520  
Fax 0532 765501

**Art. 3.8 Servizio di lavanderia.**

Il Gestore dovrà assicurare, mediante apposito servizio interno alla Struttura oppure ditta esterna, le necessarie prestazioni di lavanderia. Il Gestore deve garantire i necessari ricambi nel rispetto delle ordinarie norme di igiene.

**Art. 3.9 Trasporto.**

Al fine di permettere la partecipazione degli ospiti alla vita sociale del territorio e la frequentazione di altri comuni ambienti di vita (scuole, centri ricreativi, sportivi, ecc.) o per altre esigenze del minore (es. fruizione servizi sanitari), l'Ente Gestore deve garantire con oneri a suo carico qualsiasi servizio di trasporto, attraverso l'utilizzo di mezzi pubblici o privati a seconda delle necessità del progetto individuale.

Nella retta saranno compresi almeno due trasporti (intesi andata e ritorno per ognuno) mensili in occasione di accompagnamenti del minore i servizi territoriali per colloqui con l'equipe socio-sanitaria o incontri protetti con i genitori.

**Art. 4 AMMISSIONI E DIMISSIONI.**

L'ammissione in struttura può avvenire sulla base delle seguenti procedure:

**Ammissione programmata:** le modalità e i tempi dell'ingresso vengono concordate tra ASP e il Responsabile della struttura. Qualora il Gestore si dichiara disponibile ad accogliere situazioni in emergenza l'ammissione dovrà avvenire entro 24 ore dalla richiesta di inserimento.

**Pronta accoglienza** (per le strutture che offrono questo servizio): l'accoglienza deve essere garantita contestualmente alla richiesta.

**Dimissione:** la dimissione avviene su disposizione di ASP in conformità a quanto disposto dall'Autorità Giudiziaria minorile se coinvolta, nei seguenti casi:

- raggiungimento degli obiettivi del progetto individuale;
- trasferimento di struttura, in base all'età, al sesso o comunque al mutamento dei bisogni e delle caratteristiche del minore, compatibilmente nell'interesse dello stesso e nell'intento di ridurre al minimo l'impatto emotivo;
- variazione del progetto individuale da parte del Servizio Sociale;
- raggiungimento della maggiore età (salvo progetti di accompagnamento).

**Art 4.1 Posti disponibili per eventuali emergenze**

ASP Centro Servizi alla Persona si riserva la facoltà di stipulare accordi con i Gestori con la formula "vuoto per pieno" al fine di mantenere per eventuali emergenze posti disponibili in strutture dedicate nell'ambito comunale o provinciale.

**Art. 5 REQUISITI GENERALI E PROFESSIONALI DEL PERSONALE.**

**Art. 5.1 Requisiti Generali.**

Per una maggiore garanzia dei bambini e dei ragazzi, tutti gli adulti con cui questi vengono in contatto devono essere in possesso, fatto salvo quanto previsto dalla Legge 6 febbraio 2006, n. 38 "Disposizioni in materia di lotta contro lo sfruttamento sessuale dei bambini e la pedopornografia anche a mezzo Internet", delle qualità morali di seguito indicate:

Presidenza · Direzione · Amministrazione  
44121 Ferrara, Corso Porta Reno 86  
Tel. 0532 799511. Fax 0532 765501  
www.aspfe.it – info@aspfe.it

Sede Legale: Via Ripagrande 5  
P.IVA 01083580389.  
Cod. Fisc. 80006330387

●○○○  
**minori**  
Servizio Sociale Minori  
44121 Ferrara  
Via Ripagrande 5  
Tel. 0532 799590  
Fax 0532 799597

○●○○  
**adulti**  
Servizio Sociale Adulti  
44121 Ferrara  
Via Ripagrande 5  
Tel. 0532 799511  
Fax 0532 765501

○○●○  
**anziani**  
Servizio Sociale Anziani  
44121 Ferrara  
Via Ripagrande 5  
Tel. 0532 799730  
Fax 0532 799705

○○○●  
**casa residenza**  
Casa per Anziani  
44121 Ferrara  
Via Ripagrande 5  
Tel. 0532 799520  
Fax 0532 765501

a) insussistenza a proprio carico di procedimenti per l'applicazione di misure di prevenzione, nonché di non essere mai stati sottoposti a misure di prevenzione o condannati, anche con sentenza non definitiva, per uno dei delitti indicati agli art. 380 e 381 del codice di procedura penale;

b) non aver riportato condanne con sentenza definitiva a pena detentiva non inferiore a un anno per delitti non colposi. L'intervenuta riabilitazione o il verificarsi di una diversa causa di estinzione degli effetti penali della condanna, in ogni caso, è condizione per il riconoscimento delle idonee qualità morali.

Le qualità morali possedute sono attestate dall'interessato con dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 46 del DPR 445/2000 "Testo Unico in materia di documentazione amministrativa". Agli effetti della dichiarazione suddetta si considera condanna anche l'applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale. Nei casi previsti dalla legge e dalle relative circolari interpretative, deve essere fornito il certificato penale del casellario giudiziale ex art. 25 bis del DPR 14 novembre 2002 n. 313 ""Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti".

### Art. 5.2 Requisiti Professionali.

Il personale addetto deve essere in possesso dei titoli professionali richiesti dalla normativa richiamata in premessa, in relazione alle diverse tipologie di struttura.

Le caratteristiche dei servizi determinano la necessità che il personale addetto a funzioni educative esprima le capacità sottoindicate:

- capacità di ascolto attivo e di instaurare un rapporto sufficientemente empatico con il minore;
- competenze pratiche di aiuto alla persona;
- capacità di osservazione delle condizioni del minore sul piano del benessere psico-fisico e sociale;
- capacità di rilevare i bisogni e le risorse al fine di poter utilmente contribuire alla definizione dei piani personalizzati di intervento e alla loro verifica;
- capacità di rapporto con gli altri e di comprensione sul piano relazionale e sociale delle situazioni individuali e familiari in rapporto al proprio specifico operativo;
- capacità di lettura del contesto in cui si opera;
- capacità di agire all'interno di una cornice preventiva e riabilitativa;
- capacità di saper individuare sia le aree di autonomia che quelle di collaborazione e di saperle gestire adeguatamente;
- conoscenza della rete dei servizi che possono essere utilizzati per le attività inerenti l a propria utenza;
- capacità di raccordo con altre figure professionali ed altri enti.

Data l'importanza per il minore della continuità delle figure di riferimento, si chiede al Gestore di limitare le sostituzioni degli operatori e di adottare strategie atte a contenere il più possibile il turn over. È possibile l'impiego di volontari e/o in servizio civile; essi dovranno svolgere la propria attività in una logica complementare e non sostitutiva rispetto ai parametri di impiego degli operatori professionali.

### Art. 6 DECADENZA DELL'ISCRIZIONE DALL'ELENCO.

Tutti i soggetti che hanno i requisiti sono iscritti nell'elenco. L'operatore economico verrà escluso dall'elenco per i seguenti motivi:

- perdita accertata di uno dei requisiti di cui all'art. 80 del D. Lgs. 50/2016;

Presidenza · Direzione · Amministrazione  
44121 Ferrara, Corso Porta Reno 86  
Tel. 0532 799511. Fax 0532 765501  
www.aspfe.it – info@aspfe.it

Sede Legale: Via Ripagrande 5  
P.IVA 01083580389.  
Cod. Fisc. 80006330387

●○○○  
**minori**  
Servizio Sociale Minori  
44121 Ferrara  
Via Ripagrande 5  
Tel. 0532 799590  
Fax 0532 799597

○●○○  
**adulti**  
Servizio Sociale Adulti  
44121 Ferrara  
Via Ripagrande 5  
Tel. 0532 799511  
Fax 0532 765501

○○●○  
**anziani**  
Servizio Sociale Anziani  
44121 Ferrara  
Via Ripagrande 5  
Tel. 0532 799730  
Fax 0532 799705

○○○●  
**casa residenza**  
Casa per Anziani  
44121 Ferrara  
Via Ripagrande 5  
Tel. 0532 799520  
Fax 0532 765501

- cessazione attività;
- richiesta di cancellazione presentata dall'operatore interessato;
- inadempienze contrattuali gravi;
- nel caso in cui a seguito di verifiche a mezzo degli organismi preposti si accerti il venir meno dei requisiti;
- per omessa o anche parziale comunicazione di variazione, intervenute successivamente al conseguimento dell'iscrizione all'elenco, di elementi soggettivi ed oggettivi attinenti ai requisiti di qualificazione e alla struttura.

**Art. 7 PERSONALE E TUTELA DEI LAVORATORI, DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO – D. LGS. 81/08.**

Il soggetto gestore è tenuto ad osservare il trattamento economico e normativo vigente per tutto il personale utilizzato, nei modi e termini di legge e dei contratti nazionali di lavoro.

Resta inteso, in ogni modo, che ASP, rimane del tutto estraneo ai rapporti, ivi compreso qualsiasi vertenza economica e/o giuridica, che andranno ad instaurarsi fra l'aggiudicatario ed il personale dipendente. Ferma restando la formazione obbligatoria prevista dalle vigenti normative in materia, con particolare riferimento al D.lgs. 81/2008 e s.m.i., il soggetto aggiudicatario deve assicurare a tutto il personale in servizio adeguata formazione nelle materie relative al servizio oggetto dell'appalto, nonché dare conoscenza dettagliata del presente Avviso, allo scopo di adeguare il servizio agli standard di qualità richiesti da ASP. La formazione dovrà avere caratteristiche di specificità, permanenza e durata, e dovrà essere garantita per tutta la vigenza del contratto.

Il soggetto gestore si impegna a ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamenti vigenti in materia di lavoro, di igiene e sicurezza, nonché alla disciplina previdenziale e infortunistica, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri.

**Art. 8 VALIDITA' DELL'ELENCO.**

L'elenco avrà validità di un anno dal 01/06/2022 al 31/05/2023. Per tutta la durata del presente avviso si devono mantenere i requisiti prescritti, pena la cancellazione dell'elenco. Lo stesso sarà aggiornato semestralmente con l'inserimento di nuovi soggetti gestori che hanno presentato regolare istanza e documentazione.

**Art. 9 MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E DOCUMENTAZIONE RICHIESTA.**

La domanda di inserimento e la documentazione dovranno pervenire entro e non oltre le ore 10:00 del giorno 23/05/2022, esclusivamente all'indirizzo di posta certificata: [pec.info@pec.aspfe.it](mailto:pec.info@pec.aspfe.it) si raccomanda di indicare nell'oggetto la dicitura **(INSERIMENTO ELENCO APERTO DI STRUTTURE AUTORIZZATE PER L'ACCOGLIENZA DI MINORI, NEOMAGGIORENNI E MADRI ANCHE MINORENNI CON BAMBINI).**

**Art. 10 DOCUMENTI DA PRESENTARE PER CIASCUNA STRUTTURA.**

1. Domanda da rendersi secondo l'allegato modello, sottoscritta dal legale rappresentante o suo procuratore (n.b. in questo caso va trasmessa la relativa procura); deve essere allegata fotocopia del documento di riconoscimento;

Presidenza · Direzione · Amministrazione  
44121 Ferrara, Corso Porta Reno 86  
Tel. 0532 799511. Fax 0532 765501  
[www.aspfe.it](http://www.aspfe.it) – [info@aspfe.it](mailto:info@aspfe.it)

Sede Legale: Via Ripagrande 5  
P.IVA 01083580389.  
Cod. Fisc. 80006330387

●○○○  
**minori**  
Servizio Sociale Minori  
44121 Ferrara  
Via Ripagrande 5  
Tel. 0532 799590  
Fax 0532 799597

○●○○  
**adulti**  
Servizio Sociale Adulti  
44121 Ferrara  
Via Ripagrande 5  
Tel. 0532 799511  
Fax 0532 765501

○○●○  
**anziani**  
Servizio Sociale Anziani  
44121 Ferrara  
Via Ripagrande 5  
Tel. 0532 799730  
Fax 0532 799705

○○○●  
**casa residenza**  
Casa per Anziani  
44121 Ferrara  
Via Ripagrande 5  
Tel. 0532 799520  
Fax 0532 765501

2. Copia dell'autorizzazione al funzionamento, per ogni singola struttura, rilasciata dal Comune di competenza e della Carta dei Servizi
3. Copia della copertura assicurativa per infortuni e per responsabilità verso terzi e operatori;
4. Dichiarazione con disponibilità a concordare con ASP il progetto educativo per ciascun minore da inserire.
5. Composizione e definizione della retta base per la struttura con l'indicazione di eventuali servizi o prestazioni aggiuntivi che si intende fornire con i relativi costi/**riduzioni retta per assenza temporanea ecc** . Il soggetto si impegna a mantenere le rette e i costi dichiarati per il periodo di validità del presente avviso.

Il RUP ha la facoltà di richiedere eventuali integrazioni di documentazione o chiarimenti nel corso dell'esame della documentazione.

### Art. 11 ITER DELLA DOMANDA

Tutte le istanze ritenute regolari comporteranno l'inserimento nell'Elenco dei soggetti gestori. L' *Elenco aperto* verrà aggiornato semestralmente fino alla scadenza del termine di validità dello stesso.

Per l'inserimento nell'Elenco che sarà approvato entro il 31/05/2022, i soggetti gestori dovranno presentare domanda entro e non oltre il 23/05/2022, le domande pervenute successivamente a tale data non verranno prese in considerazione in fase di prima approvazione, ma in fase di revisione periodica dell'elenco a cadenza semestrale.

Le domande pervenute successivamente a tale data non verranno prese in considerazione in fase di prima approvazione dell'elenco, ma nel periodo successivo

A seguito di verifica del possesso dei requisiti dichiarati in sede di istanza di partecipazione, si procederà all'approvazione dell'Elenco con apposita determina del direttore e contestuale pubblicazione sul sito di ASP Centro Servizi alla Persona.

Nel dettaglio, l'elenco verrà utilizzato sulla base dei seguenti criteri:

- a) rispondenza della tipologia della struttura al progetto individualizzato per la tutela/accompagnamento/protezione del minore/nucleo familiare con minori
- b) esigenze di protezione dell'utente;
- c) maggiore e preminente interesse dell'utente destinatario dell'intervento, capacità di messa in atto e di valutazione/monitoraggio dei PEI/PAI, con riferimento a:
  - qualità/quantità della offerta dei servizi di sostegno e accompagnamento;
  - mantenimento delle reti sociali e familiari, ove richiesto;
  - programmazione e gestione del tempo libero;
  - realizzazione di ogni altro intervento e attività in ordine ai bisogni degli utenti, alla stregua di quanto avviene in un ambiente familiare;
- d) costo giornaliero della retta.

Presidenza · Direzione · Amministrazione  
44121 Ferrara, Corso Porta Reno 86  
Tel. 0532 799511. Fax 0532 765501  
www.aspfe.it – info@aspfe.it

Sede Legale: Via Ripagrande 5  
P.IVA 01083580389.  
Cod. Fisc. 80006330387

●○○○  
**minori**  
Servizio Sociale Minori  
44121 Ferrara  
Via Ripagrande 5  
Tel. 0532 799590  
Fax 0532 799597

○●○○  
**adulti**  
Servizio Sociale Adulti  
44121 Ferrara  
Via Ripagrande 5  
Tel. 0532 799511  
Fax 0532 765501

○○●○  
**anziani**  
Servizio Sociale Anziani  
44121 Ferrara  
Via Ripagrande 5  
Tel. 0532 799730  
Fax 0532 799705

○○○●  
**casa residenza**  
Casa per Anziani  
44121 Ferrara  
Via Ripagrande 5  
Tel. 0532 799520  
Fax 0532 765501

In ogni caso resta inteso che l'inserimento del soggetto nella struttura é disposto secondo le specifiche caratteristiche individuali e progettuali dell'utenza eleggibile, dal Servizio sociale professionale anche in attività integrata con i Servizi Sanitari competenti, così come definito in ETI Minori e in UVM Minori.

**Art. 12 CORRISPETTIVO.**

Il corrispettivo per il servizio prestato dal Gestore è dato da rette giornaliere individuali differenziate in base ai servizi forniti e alle tipologie di utenza.

Il corrispettivo viene stabilito dal Gestore tenendo conto delle peculiarità e dei servizi specifici forniti da ciascuna struttura e deve essere indicato nella Carta dei Servizi. Dovranno essere indicate anche le percentuali di riduzione delle rette in caso di assenza /ricovero del minore.

**Art. 13 SUBAPPALTO.**

Date la natura del servizio e dell'utenza e la temporaneità delle necessità non è previsto subappalto.

**Art. 14 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.**

Il Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art. 56 della Legge n. 241/1990 e dell'art. 31 del D. Lgs. 50/2016 s.m.i., è individuato nella persona della Coordinatore Area Gamma ASP Dott. Federico Bindini.

**Art. 15 PUBBLICITA'.**

L'elenco verrà pubblicato sul sito istituzionale di ASP.

**Art. 16 TUTELA DELLA PRIVACY.**

Tutti i dati di cui l'ASP venga in possesso, in occasione dell'espletamento del presente procedimento, verranno trattati esclusivamente per le finalità del presente avviso nel rispetto delle normative vigenti.